



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: UN NIDO ACCOGLIENTE 2015

SETTORE e Area di Intervento:

Settore A, Assistenza
Area 02 MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le finalità e gli obiettivi del progetto sono orientati all'accoglienza dell'altro e alla valorizzazione delle differenze attraverso la relazione e il dialogo. Questo tipo di impostazione prevede un avvicinamento discreto all'altro, una comunicazione che adotta modalità rispettose della sua cultura cercando soprattutto la condivisione delle esperienze: in questo caso quella della maternità e della paternità così come essa si esprime nelle varie forme culturali.

L'ingresso di persone diverse, di bambine e bambini diversi, per il colore della pelle, della lingua, della cultura può provocare sentimenti contrastanti, come affermano Favara e Colombo " in bilico tra il desiderio di conoscere e di capire, e, al contrario, il rifiuto e il sospetto, spesso sostenuti dal pregiudizio e talvolta anche da manifestazioni di razzismo".

È necessario dunque predisporre un progetto che dia corso ai processi di integrazione, non di assimilazione, affinché tutti possano beneficiare dell'incontro con l'altro, usufruendo degli arricchimenti che si possono trarre dalla reciprocità degli scambi.

Bisogna quindi favorire l'incontro tra le famiglie per alimentare dialogo e conoscenza reciproca, creando occasioni in cui poter prevedere lo scambio degli "oggetti" della propria identità: il nome, le usanze, i cibi, oltre a prevedere appositi spazi di incontro in occasione delle ricorrenze festive contribuirà alla promozione della cultura dell'integrazione.

Per i genitori di questi bambini è spesso difficile l'integrazione nel nostro Paese per vari motivi, tra i quali ricordiamo quello della difficile padronanza della nostra lingua e, spesso, una percezione di sé stessi come molto "inadeguati" sia per stato sociale che economico. Questa condizione porta spesso all'isolamento o individuale o nella propria comunità culturale locale.

I volontari affiancandosi alle educatrici possono diventare mediatori dei rapporti interpersonali all'interno del nido, favorendo l'incontro tra tutti i genitori organizzando, ad esempio, feste in cui ciascuno partecipa portando oggetti o preparando cibi tipici della propria cultura, oppure laboratori che prevedono la costruzione di oggetti (giochi o strumenti musicali) o la lettura di fiabe della propria tradizione.

Il nido d'infanzia deve rispondere ai diversi bisogni dei bambini, alle loro esigenze, derivanti anche da differenze socioculturali, fornendo loro un percorso formativo che rispetti le diverse abilità di ognuno a livello psicomotorio, visuo-spaziale, linguistico e socio-affettivo. Le attività da proporre riguarderanno soprattutto l'area del gioco, della corporeità, della comunicazione e del linguaggio, della sensorialità, dell'identità e della relazione.

Il progetto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Promuovere la cultura dell'accoglienza tra gli adulti e tra i bambini;
- Contrastare l'intolleranza rafforzando le competenze comunicative e relazionali del gruppo di lavoro;
- Creare occasioni di socializzazione e conoscenza tra le famiglie contro l'isolamento;
- Sostenere i bambini nei loro processi di sviluppo nel rispetto delle differenze individuali e socio-culturali;
- Favorire nei bambini la consapevolezza di sé, della propria identità e il rispetto per gli altri;
- Agevolare la partecipazione delle famiglie.

Bisogni rilevati	Obiettivo da raggiungere	OBIETTIVO NUMERICO	Indicatore di efficacia
- Favorire un'integrazione serena rendendo l'accoglienza piacevole. - Tranquillizzare la famiglia e metterla a proprio agio	ACCOGLIENZA - Garantire un'accoglienza di qualità - Garantire ai genitori più tempo dedicato all'ascolto e al confronto.	3	informazioni raccolte
		70%	Genitori coinvolti
		20 %	Aumento del sostegno emotivo al bambino
		4	Individuazione di Differenze culturali
Creare opportunità per un effettivo inserimento dei bimbi stranieri	SOCIALIZZAZIONE - Sviluppare dei percorsi di integrazione del bambino straniero nel contesto dell'asilo nido - Sviluppare il piccolo linguaggio (si manifesta attorno ai 12-15 mesi)	6	Difficoltà dei bambini stranieri
		30	Comprensione di parole significative
Percepire la diversità come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza	EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA' - Rispetto della diversità culturale - Stimolare nel bambino la curiosità verso i paesi e i popoli del mondo - Sviluppo consapevole nei bambini di un senso di accoglienza - Promozione della cultura della solidarietà	1	Realizzazione laboratori
		100 %	Bambini coinvolti
		4	Giochi organizzati
Per creare un ambiente di lavoro accogliente e sicuro per il bambino è molto importante che i genitori partecipino alla vita scolastica dei loro bambini, inoltre l'incontro tra genitori è un'ottima occasione di socializzazione e integrazione tra genitori stranieri e non.	PARTECIPAZIONE Creare opportunità di partecipazione per i genitori	1	Realizzazione di laboratori
		70 %	Partecipazione dei genitori al laboratorio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

ESIGENZE	OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DETTAGLIATE	RISORSE UMANE COINVOLTE	RISORSE TECNICHE	Mesi di realizzazione											
						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Favorire un'integrazione serena rendendo l'accoglienza piacevole.	ACCOGLIENZA Garantire un'accoglienza di qualità	Instaurare una relazione con i genitori	Raccogliere informazioni rispetto alla cultura di appartenenza dei bambini stranieri	5 Volontari, 18 educatrici, 268 genitori dei bambini 134 bambini degli asili	Raccogliitore con fogli, penna, scheda personale di ciascun bambino	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Sviluppare/ imparare competenze relazionali per accogliere i bambini stranieri	Affiancare le educatrici nelle attività di routine Partecipazione ai corsi di formazione specifica Studio ed appro- fondimento personale delle tematiche affrontate	5 Volontari, 18 educatrici 134 bambini degli asili Formatori	Aula per formazione, carta, penna, pennarelli, materiale vario, osservazione, dialogo, ascolto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Tranquillizzare la famiglia e metterla a proprio agio.	Garantire ai genitori più tempo dedicato all'ascolto e al confronto.	Riconoscere le caratteristiche culturali e personali che definiscono l'identità individuale di ogni bambino	Aggiornare costantemente la cartella personale di ciascun bambino.	5 Volontari, 18 educatrici 134 bambini degli asili	Cartella personale dei bambini, penne	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		rimuovere gli ostacoli che possono impedire o limitare la piena affermazione delle motivazioni e delle capacità individuali	Affiancare le operatrici nella gestione dei bambini Apprendere le metodologie adottate dalle educatrici	5 Volontari, 18 educatrici 134 bambini degli asili	Osservazione. Dialogo, scambio di nozioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Conoscenza delle diverse identità	Ricerca e proporre immagini ed oggetti familiari al bambino immigrato. Affiancare l'educatrice nell'allestire gli spazi in modo creativo	5 Volontari, 18 educatrici 134 bambini degli asili	Immagini, stampe di parole, pc, stampante, videoproiettore, diversi materiali tattili, pennarelli, oggetti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Creare opportunità per un' effettivo inserimento dei bimbi stranieri	SOCIALIZZAZIONE Sviluppare dei percorsi di integrazione del bambino straniero nel contesto dell'asilo nido	Analizzare le difficoltà più frequenti che si riscontrano nella gestione dei bambini stranieri e nel rapporto con le loro famiglie e comprendere come affrontarle	Affiancare le operatrici nelle attività di routine, individuare le difficoltà o i disagi che i bambini stranieri mostrano, confrontarsi con le educatrici sulle possibili strategie di fronteggiamento	5 Volontari, 18 educatrici 134 bambini degli asili	Osservazione. Dialogo, interazione con le educatrici, scambio di nozioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

	Siluppare il piccolo linguaggio, che si manifesta attorno ai dodici-quindici mesi.	Affiancare il bambino straniero nella comprensione del contesto e della lingua	- Fare attenzione alla nomenclatura e al loro corretto utilizzo - commentare la ritualità delle azioni con formule e frasi costanti - ripetere le parole e nominare gli oggetti piuttosto che indicarli - Anticipare le azioni che si stanno per compiere	5 Volontari, 18 educatrici, 134 bambini degli asili	Immagini, stampe di parole, pc, stampante, videoproiettore, diversi materiali tattili, pennarelli	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Percepire la diversità come strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.	EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA' - Rispetto della diversità culturale - Stimolare nel bambino la curiosità verso i paesi e i popoli del mondo	Conoscenza di culture diverse	Affiancamento dell'educatrice nelle seguenti attività: - organizzazione del Laboratorio delle tradizioni (formato da 3 sotto laboratori sui seguenti temi: - La fiaba della mia tradizione - La ricetta della mia tradizione - La storia della mia cultura) - Individuazione dei 3 temi dei laboratori - Rappresentazione dei 3 temi - Costruzione di un libro che raccolga una fiaba, una ricetta e una storia. - dividere i bambini in gruppi di 7 - assicurare il coinvolgimento di tutti i bambini frequentanti l'asilo - predisposizione dei materiali - organizzazione degli incontri del laboratorio che avranno durata di 1 h e 30 minuti, 3 volte alla settimana. - individuazione della ricetta, fiaba e storia, appartenente ad una cultura differente, scelta da ogni Asilo. - raccogliere il materiale prodotto da ciascun Asilo in un unico elaborato.	5 Volontari, 18 educatrici 134 bambini degli asili	Immagini, stampe di parole, pc, stampante, videoproiettore, pennarelli, colla, forbici, Carte di vari tipi, legumi secchi, semi, pasta, spaghi, bottoni, quotidiani, giornali, scatole, sassi, stoffe, lane, piume, tappi, bottiglie di plastica, conchiglie, elastici, cotone, spugne	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Sviluppo consapevole nei bambini di un senso di accoglienza	Mettere il bambino/a in un contesto favorevole all'apprendimento, (gruppo ristretto, spazio privilegiato e attrezzato, tempo) e con gli stimoli necessari affinché attivi competenze trasversali necessarie per svolgere il compito che si sta eseguendo.				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Promozione della cultura della solidarietà	Organizzare giochi di travestimento, in cui i bambini fanno finta di essere un altro, scoprendo la possibilità di rappresentare se stessi in più modi.	Affiancare le educatrici nell'organizzazione dei giochi. Predisposizione del materiale. Osservazione delle tecniche utilizzate dalle educatrici.	5 Volontari, 18 educatrici 134 bambini degli asili	Stoffe, maschere, colori, bottoni, fili, lane.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Per creare un ambiente di lavoro accogliente e sicuro per il bambino è molto importante che i genitori partecipino alla vita scolastica dei loro bambini, inoltre l'incontro tra genitori è un'ottima occasione di socializzazione e integrazione tra genitori stranieri e non.	PARTECIPAZIONE Creare opportunità di partecipazione per i genitori	Organizzare i seguenti incontri con i genitori: - incontro n. 1 (argomenti: presentazione del servizio, accoglienza, rilevazione particolari esigenze, spunti per conoscenza tra genitori, presentazione del proprio bambino) - Un incontro per l'organizzazione della festa di Natale, ai genitori verrà chiesto di preparare cibi tradizionali della propria cultura, materiale ecc per la realizzazione della festa - Un incontro nel quale i genitori si cimenteranno nelle stesse attività che i bambini hanno svolto nei laboratori a loro dedicati. - Un ' ultimo incontro sarà incentrato sulla festa finale, (unica per tutti e 5 i Nidi) festa che sarà aperta a tutta la Comunità, nella quale verrà rappresentato il lavoro svolto durante l'anno.	Affiancare le educatrici nei 3 incontri costitutivi del Laboratorio. Predisposizione di quanto occorre per la realizzazione di ogni incontro. Disposizione delle comunicazioni per i genitori inerenti gli incontri. Presentazione, da parte dei volontari, di tutto il materiale prodotto durante l'anno "scolastico" organizzato in una presentazione in power point come traccia ripercorribile di buone pratiche Ogni incontro si svolgerà in 2 ore : dalle 21:00 alle 23:00	5 Volontari, 18 educatrici 268 genitori dei bambini	Depliant, immagini, stampe di parole, pc, stampante, videoproiettore, pennarelli, colla, forbici, Carte di vari tipi, legumi secchi, semi, pasta, spaghi, bottoni, quotidiani, giornali, scatole, sassi, stoffe, lane, piume, tappi, bottiglie di plastica, conchiglie, elastici, cotone, spugne, farina, sale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE VERIFICATI NELL'ACCREDITAMENTO.

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio Regionale con Decreto del Dirigente dei Servizio Politiche Sociali n. 171/S05 del 24.11.2009

I candidati dovranno partecipare alla **giornata informativa** che sarà organizzata prima della scadenza del bando: il seminario avrà lo scopo di dare, ai giovani interessati, informazioni approfondite sul Servizio Civile (cos'è, cosa prevede, contenuti dei progetti, diritti e doveri dei volontari, ecc.), per far sì che i volontari possano avvicinarsi più consapevolmente all'anno di servizio.

**La domanda di partecipazione al Servizio Civile, deve essere spedita a:
Comune di Macerata, Ufficio Protocollo, Viale Trieste n.24, 62100 – Macerata.**

Per la selezione dei volontari, si prevede la costituzione di una Commissione Esaminatrice per ciascun progetto. Ogni Commissione è formata da:

- il Responsabile della selezione;
- gli Operatori Locali di Progetto
- un segretario.

Tutte le informazioni relative al servizio civile, i moduli di domanda e le copie dei progetti vanno richieste all'Informagiovani del Comune di Macerata.

Ricorso a sistema di selezione verificato in sede di accreditamento in I classe con Decreto del Dirigente dei Servizio Politiche Sociali n. 171/S05 del 24.11.2009

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- flessibilità oraria;
- disponibilità a spostarsi nel territorio maceratese;
- disponibilità ad eventuali trasferte per convegni, seminari, giornate formative aggiuntive, ecc.;
- disponibilità all'eventuale utilizzo dell'auto messa a disposizione dall'Ente;
- disponibilità a lavorare in gruppo;
- impegno a mantenere riservatezza e professionalità;
- impegno ad assumere un comportamento integerrimo nei confronti dei bambini e delle famiglie;
- disponibilità a partecipare a corsi di formazione svolti in orario serale e/o festivo, conteggiate all'interno delle 30 ore di impiego settimanale.
- disponibilità ad acquisire il LIBRETTO SANITARIO a seguito di corso di formazione in materia di igiene degli alimenti (HACCP) della durata di 4 ore, per la somministrazione di alimenti.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: n. 5

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Nido di Infanzia Aquilone	Macerata	via Eustacchio	1
2	Nido di infanzia Arcobaleno	Macerata	via Gasparri	1
3	Nido di infanzia Mi e Ma	Macerata	Via Tibaldi	1
4	Nido di infanzia Topolino	Macerata	Via Cassiano da Fabriano	1
5	Nido di infanzia Gian Burrasca	Macerata	Via Bertelli	1

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Macerata, con lettera del 17 settembre 2015 prot. 13493 (ns. prot. n. 51671/A) (allegata in copia), riconosce a chi si iscrive o è iscritto ad un proprio corso di studio, che abbia prestato il Servizio Civile senza demerito nel progetto, crediti formativi fino ad un numero massimo di punti indicato nel regolamento didattico del corso di studio frequentato. Tale credito verrà quantificato ed attribuito previa approvazione da parte dell'organo competente.

Si richiama, inoltre, il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con **Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino** in cui si dichiara che “l’esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile **fino a n. 10 crediti formativi**, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà”.

Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta l’attribuzione dei crediti, su richiesta dell’interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Protocollo d’Intesa stipulato tra le quattro Università marchigiane, citato al punto precedente, prevede che esse equiparino lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.

Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un Volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta il riconoscimento del tirocinio e quindi l’attribuzione dei relativi crediti formativi, a richiesta dell’interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

E’ possibile l’acquisizione certificata da terzi a favore del volontario in SC di competenze in ordine a:

- PRIMO SOCCORSO AZIENDALE, BASIC LIFE SUPPORT

Con nota prot. 53431/A del 29.09.2015 (allegata ai progetti), il Comitato Locale di Macerata della Croce Rossa Italiana, comunica la disponibilità alla certificazione, mediante attestazione, delle competenze acquisite per i moduli di formazione generale: PRIMO SOCCORSO AZIENDALE, BASIC LIFE SUPPORT;

Competenze **certificate dall’Ente e riconosciute dall’Ente stesso:**

Con delibera n. 319 del 7/9/2005 il Comune di Macerata ha apportato modifiche al proprio regolamento: il compimento completo del Servizio Civile volontario è equiparato, nella valutazione dei titoli ai fini concorsuali, ai rapporti di lavoro subordinato prestato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

Su richiesta dei volontari, oltre all’attestato di fine servizio rilasciato dall’Ufficio Nazionale Servizio Civile, il Comune di Macerata rilascerà apposita certificazione specificante le funzioni ricoperte, le attività realizzate ed ogni altra informazione utile a definire l’esperienza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO	CONTENUTO	NOMINATIVO FORMATORE SPEC.	DURATA
1	Nozioni di psicologia dello sviluppo	Marzia Fratini	4
2	Pedagogia multiculturale	Marzia Fratini	4
3	Gestione del rapporto con la famiglia al nido	Marzia Fratini	4
4	Il valore dell’accoglienza	Chiara Paoletti	6
5	Integrazione e solidarietà: quali percorsi possibili	Marika di Prodi	5
6	L’educazione alla pace secondo Maria Montessori	Elisa Domizi	5
7	Stimolare il linguaggio con le nomenclature montessoriane	Elisa Domizi	5
8	Il libro come strumento di educazione alla diversità	Sabrina Mattioli	5
9	Tecniche di lettura e drammatizzazione	Sabrina Mattioli	5
10	Il corpo come strumento per raggiungere la consapevolezza di sé	Barbara Francia	5
11	Laboratorio di psicomotricità	Barbara Francia	5
12	Trasmettere il valore del rispetto attraverso la pedagogia della lumaca	Luigina Minnucci	5
13	I diritti naturali dei bambini: esperienze pratiche per valorizzare la diversità	Luigina Minnucci	5
14	Laboratorio di tecniche grafico-pittoriche e manipolative	Diletta Agasucci	5
15	Laboratorio di tecniche grafico-pittoriche e manipolative	Diletta Agasucci	5

16	Formazione/Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile	Barbara Francia	2
----	--	-----------------	---

Durata totale: 75 ore